



Comune di Siapiccia

PROVINCIA DI OR

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 32

OGGETTO: Adesione al Comitato Promotore dell'Istituendo Distretto Rurale "Giudicato di Arborea".

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di giugno alle ore venti e minuti venti nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Raimondo Deidda - Sindaco	Si
2. Salvatore Oppo - Assessore	Si
3. Alessio Craba - Assessore	Si
4. Valentina Craba - Assessore	Si
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. CASULA MARCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Dott.Ing. Raimondo Deidda assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del Servizio Amministrativo per quanto concerne la regolarità tecnico amministrativa ai sensi dell'art. 49 della Legge 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 18 agosto 2000, n.267;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 14/02/2016, di riordino delle Autonomie Locali della Sardegna;

VISTO il D.U.P.S. 2021/2023 approvato in via definitiva con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 16/04/2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 16/04/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023;

VISTA la nota trasmessa in data 26/05/2021 **dall'Unione di Comuni dei Fenici** con la quale rivolge all'Amministrazione Comunale l'invito ad aderire al percorso di istituzione del Distretto Rurale "Giudicato di Arborea" con il fine di sostenere e rafforzare gli interventi di sviluppo dei sistemi produttivi locali;

PREMESSO che il D lgs 228/2001 (orientamento e modernizzazione del settore agricolo), a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali al fine di valorizzare, sostenere e promuovere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e la valorizzazione delle risorse endogene;

VISTA la L.R. 7 Agosto 2014, n 16 con la quale si dettano le "Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti" la quale, nel riconoscere nuovi strumenti per la governance nei territori a vocazione rurale, definisce distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

VISTO il Capo III della predetta Legge della Regione Autonoma della Sardegna n 16/2014 recante "Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità, dei bio distretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità, ed in particolare gli articoli 28, 32 e 33;

VISTA la D.G.R. n 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della LR 16/2014;

VISTA la D.G.R. 11/8 del 11/03/2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale 7 Agosto 2014;

ATTESO che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e della valorizzazione delle risorse endogene;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agrosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela delle tradizioni gastronomiche e dei saperi delle diverse comunità del territorio regionale;

RILEVATO che anche questa Amministrazione, in coerenza con le politiche agricole europea, nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale del territorio attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

CONSIDERATO che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento operativo ed ampiamente sperimentato nei diversi contesti europei per il raggiungimento degli obiettivi comuni che attengono allo sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione e consolidamento del processo partecipativo e il coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali;

CONSIDERATO che il requisito fondamentale previsto dalle norme per giungere alla costituzione e al riconoscimento del Distretto Rurale è la costituzione di un Comitato promotore con il compito di attivare e gestire il predetto processo partecipativo, l'animazione territoriale e le diverse attività incluso la presentazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna e preso ogni altro ente e/o organismo sovraordinato;

CONSIDERATO che l'istituzione del Distretto Rurale rappresenta una opportunità significativa per sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna;

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto di quanto in premessa, che si intende qui integralmente riportato e confermato;
- 2) Di aderire al Comitato Promotore per la fase partecipativa finalizzata alla definizione e formalizzazione del Distretto Rurale "Giudicato di Arborea";

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Siapiccia. Responsabile Procedimento: SALIS GIORGIO (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

- 3) Di riconoscere e delegare **l'Unione di Comuni dei Fenici** il ruolo di soggetto capofila e soggetto proponente del costituendo Distretto Rurale, ai sensi del capo III Legge Regionale n. 16/2014;
- 4) Di dare mandato al Sindaco o a un suo delegato per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari ed opportuni per l'individuazione ed il riconoscimento del Distretto Rurale predetto;
- 5) Di dare atto che la costituzione del Distretto Rurale è subordinata alla stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall'articolo 33 della Legge Regionale n. 16/2014;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa, rinviandosi a provvedimenti successivi la valutazione e l'assunzione degli impegni finanziari necessari al compimento della procedura di riconoscimento del Distretto Rurale;
- 7) Di dichiarare, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile con votazione separata e palese dall'esito unanime, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del citato decreto legislativo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

firmato digitalmente Dott. Ing. Raimondo Deidda

IL SEGRETARIO

firmato digitalmente Dott. Marco Casula

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo ai sensi dell'Art. 31 comma 1 della L.R. 7 del 22/04/2002 modificato con Decreto dell'Assessore degli EE.LL. Finanze ed Urbanistica n. 3 del 5 agosto 2004, sarà notificata ai Capogruppo Consiliari e messa a disposizione del Revisore dei Conti e che trovasi in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni decorrenti da oggi.

Siapiccia, li 06/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Marco Casula

Il presente atto è stato firmato digitalmente ai sensi dell'Art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e ai sensi del comma 2 del medesimo articolo nel rispetto del principio di economicità, si conserva agli atti ad uso interno un esemplare cartaceo recante la firma autografa.